

MONTAGNANA Il protocollo d'intesa fra Regione, Provincia e Comune Nuova Padania, sì allo svincolo

Ferdinando Garavello

MONTAGNANA

Procede a razzo l'iter amministrativo che porterà alla realizzazione della nuova strada regionale 10. E corrono pure i progetti relativi alla viabilità complementare: è pronto lo schema di protocollo d'intesa fra la Regione, la Provincia e i Comuni del montagnanese. Il documento precede la progettazione dello svincolo di Montagnana est. La direzione "Strade autostrade e concessioni" della Regione ha sviluppato un progetto di fattibilità dell'opera. Lo schema di protocollo di intesa approvato dalla giunta veneta ha lo scopo di verificare proprio la fattibilità della proposta tecnica. I tempi, però, stringono ed è sotto gli occhi di tutti la necessità di procedere rapidamente nell'iter di realizzazione dell'opera. Per questo motivo l'amministrazione regionale avvierà le procedure di gara di concessione sulla base del tracciato della nuova strada regionale. Ma anche della localizzazione dello svincolo di Montagnana est così come è stato approvato l'anno passato. Allo stesso tempo la Regione si è impegnata ad inserire l'onere della redazione della progettazione preliminare alternativa all'interno del bando di gara di concessione. Le strutture veneziane si stanno occupando del testo definitivo. Nel caso in cui la soluzione individuata fosse approvata, il progetto verrà reso definitivo nel piano organizzativo della variante alla Padana inferiore. Della quale costituirà perciò parte integrante. Se invece la soluzione prospettata venisse cassata, sarà comunque garantita un'uscita in zona con lo sbocco sulla sp18, nelle vicinanze delle zone produttive di Megliadino San Vitale e Casale di Scodosia. «Il protocollo - sottolinea l'as-

sessore veneto alle politiche per la mobilità, Renato Chisso - è stato sottoscritto per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione della nuova strada e i Comuni interessati al nuovo protocollo d'intesa hanno chiesto di migliorare l'accessibilità dalle zone produttive comunali con una bretella di collegamento con la nuova Padana inferiore».

Regionale 10, opera attesa da 40 anni

(F.G.) Regione, Provincia e Comuni della bassa padovana hanno dato il via qualche giorno fa alla sottoscrizione degli accordi di programma. I documenti sono indispensabili per arrivare al completamento della variante alla regionale 10. Si tratta di un passaggio tecnico fondamentale per portare a termine e velocizzare l'iter preliminare dell'opera, attesa da 40 anni dal territorio. I Municipi interessati dal passaggio della nuova Padana inferiore devono infatti metter mano alle varianti urbanistiche e ai vari piani locali. Gli accordi di programma servono proprio per semplificare l'iter e velocizzarne la conclusione. Nella lista dei Comuni coinvolti figurano Megliadino San Fidenzio, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Urbana e Montagnana.